

PREMIO BARASSI 2018

Il 6 marzo 2018, alle ore 16, la Commissione nominata dal Consiglio Direttivo dell'AIDLASS per l'assegnazione del Premio Ludovico Barassi 2018 per la migliore tesi di laurea in Diritto del lavoro, composta dai Professori Andrea Bollani, Madia D'Onghia e Rosario Santucci, si riunisce in via telematica. Innanzitutto la Commissione designa quale Presidente il prof. Rosario Santucci. In secondo luogo, dopo adeguato confronto tra i suoi componenti, decide di osservare, nella valutazione delle tesi, i seguenti criteri: originalità; coerenza e senso critico; correttezza metodologica; chiarezza e correttezza espositiva; adeguati riferimenti dottrinali e giurisprudenziali; livello di approfondimento. La Commissione prende atto, poi, che le tesi di laurea pervenute dalla Segreteria dell'Associazione sono le seguenti quindici:

Candidata/o	Titolo della tesi	Prof. Relatore/ Prof.ssa Relatrice
MATTEO BASSETTI	La retribuzione variabile nella contrattazione decentrata	Stefania Brun
ANDREA BOMBELLI	Il distacco transazionale dei lavoratori	Vincenzo Ferrante
ELEONORA CAPALDO	La figura del dirigente pubblico tra spinte riformatrici e croniche criticità	Maria Dolores Ferrara
FEDERICO CAROLLA	La partecipazione dei lavoratori nelle imprese: analisi della normativa italiana ed europea e nuove prospettive delle relazioni industriali	Stefano Liebman
BIANCA CASSAI	La tutela previdenziale del lavoratore straniero in regime internazionale	William Chiaromonte
MARIA CIALDINO	Il rapporto di lavoro nelle reti di imprese	Alberto Niccolai
BEATRICE DASSORI	Il lavoro penitenziario	Gisella De Simone
GIOVANNI FABRIS	L'articolo 2103 c.c. Profili evolutivi ed ermeneutici	Stefano Liebman
TOMMASO FRIGERIO	Controlli a distanza e dati raccolti: le condizioni di utilizzabilità nel rapporto di lavoro	Simone Varva
CATERINA MANOLIO	La valorizzazione strategica del capitale umano, tra retribuzione di produttività e welfare aziendale	Carlo Zoli
CECILIA RIMOLDI	La cogestione in Germania tra mito e realtà. Quali insegnamenti per il legislatore italiano	Matteo Corti
MARTA SELICORNI	Il lavoratore con " <i>Shareholder Status</i> " nel prisma della modulazione delle tutele dell'ordinamento britannico	Matteo Corti
RUBEN SCHIAVO	Il gap previdenziale in Europa: analisi e soluzioni	Ornella Ricci
SILVIA SQUARCIOTTA	Il lavoro stagionale degli stranieri in Francia e in Italia	William Chiaromonte
MATTEO TURRIN	Il lavoro "precario" fra ordinamento italiano e diritto dell'Unione Europea	Dino Guido Rinoldi

Decide infine di aggiornare i propri lavori ad aprile 2018.

Il 10 aprile 2018 la Commissione si riunisce nuovamente. Esaminate e valutate tutte le tesi pervenute, nell'esprimere apprezzamento per la buona qualità degli elaborati, dopo ampia discussione, la Commissione decide all'unanimità di concentrare l'attenzione sulle tesi dei candidati Casai, Dassori, Frigerio, Manolio, Rimoldi e Selicorni, che appaiono maggiormente meritevoli. Decide poi il rinvio dei propri lavori alla prima settimana di maggio.

Nella successiva riunione del 3 maggio 2018 a Roma, la Commissione, a seguito dell'ulteriore e definitiva valutazione, decide di conferire *ex aequo* il Premio Barassi 2018 alle candidate Beatrice Dassori e Cecilia Rimoldi con le seguenti motivazioni:

La tesi della dott.ssa Beatrice Dassori dal titolo "Il lavoro penitenziario" si caratterizza per la notevole originalità e per l'eccellente trattazione di un tema poco frequentato dai giuslavoristi. Il lavoro dimostra sicura capacità di misurarsi con più discipline giuridiche, con coerenza ricostruttiva e metodologica, forte senso critico e notevole grado di approfondimento, rivelando una particolare sensibilità nell'inquadramento assiologico degli istituti giuridici trattati. L'elaborato affronta con disinvoltura le tematiche relative al lavoro carcerario, individuando assonanze e dissonanze rispetto alla disciplina comune del rapporto di lavoro. La trattazione pone al centro della riflessione la valenza del lavoro, visualizzato quale condizione necessaria, anche se non sufficiente, per il reinserimento sociale dei detenuti.

La tesi della dott.ssa Cecilia Rimoldi dal titolo "La cogestione in Germania tra mito e realtà. Quali insegnamenti per il legislatore italiano" analizza, con eccellente grado di approfondimento e correttezza metodologica, il tema della partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa, affrontandolo anche in comparazione con il sistema tedesco. Grazie a spiccato senso critico e ad un esaustivo apparato dottrinale e giurisprudenziale, il lavoro individua, con particolare pregio, le ragioni di fondo e le tecniche normative funzionali alla costruzione di un sistema nazionale di relazioni industriali che, al pari di quello tedesco, possa contribuire, per il tramite della partecipazione, allo sviluppo economico e sociale del paese. Si apprezza del lavoro, in particolar modo, la corretta e ragionata utilizzazione del metodo comparato.

Andrea Bollani
Madia D'Onghia
Rosario Santucci